



CIRCOLARE N. 28

*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO  
UFFICIO I

Roma, **29 SET. 2011**

Prot. Nr. 98168  
Rif. Prot. Entrata Nr.  
Allegati:  
Risposta a Nota del:

A tutti i Ministeri  
A tutte le Amministrazioni autonome  
A tutti gli Uffici centrali del Bilancio  
presso i Ministeri  
Al Dipartimento del tesoro –  
Direzione V – ufficio IV  
All'Ufficio di Ragioneria presso i  
Monopoli di Stato  
E, p.c.  
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Alla Corte dei conti  
All'Istituto nazionale di statistica  
Alle Ragionerie territoriali dello Stato

OGGETTO: Ulteriori indicazioni per l'attuazione delle riduzioni di spesa di cui al combinato disposto dell'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138.

Con la Circolare dello scrivente n. 23 del 13 luglio 2011, pubblicata sulla GU n. 171 del 25 luglio 2011, sono state fornite indicazioni per la predisposizione delle previsioni di bilancio per l'anno 2012 e per il triennio 2012 – 2014, nonché per l'attuazione dell'articolo 10, comma 2 del decreto-legge n. 98 del 2011.

Tale provvedimento infatti dispone che, ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica, le Amministrazioni centrali dello Stato assicurano, a decorrere dall'anno 2012, una riduzione della spesa in termini di saldo netto da finanziare ed indebitamento netto per gli importi indicati nell'apposito allegato C al provvedimento stesso.

In particolare, il paragrafo 3 della suddetta circolare stabilisce che le amministrazioni elaborino proposte per l'attuazione delle predette riduzioni di spesa.

Successivamente, l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, stabilisce l'incremento, per gli anni 2012 e 2013, degli importi in termini di "indebitamento netto della PA" indicati nella tabella di cui all'allegato C del menzionato decreto-legge n. 98 del 2011, rispettivamente, di 6.000 milioni di euro e 2.500 milioni di euro; prevede inoltre che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, i predetti importi sono ripartiti tra i Ministeri e sono stabiliti i corrispondenti importi nella voce "saldo netto da finanziare".

Al successivo comma 2, del citato decreto-legge n. 138, viene inoltre revocata l'esclusione del fondo aree sottoutilizzate dalle menzionate riduzioni di spesa previste dall'articolo 10, commi da 2 a 5, del decreto-legge n. 98 del 2011, sebbene le proposte di riduzione, ai sensi del medesimo comma 2, non possano riguardare le risorse destinate alla programmazione regionale.

In attuazione del suddetto articolo 1, comma 1, è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2011, mediante il quale è stato rideterminato il richiamato allegato C, per tener conto sia della maggiore incidenza complessiva delle riduzioni da apportare, sia della diversa distribuzione delle stesse tra i Ministeri in conseguenza della inclusione del FAS tra le spese da ridurre.

Per quanto sopra rappresentato, pertanto, la richiamata tabella di cui all'allegato C, viene a modificarsi come segue:

	SALDO NETTO DA FINANZIARE			INDEBITAMENTO NETTO		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
<b>MINISTERI</b>	<i>in milioni di euro</i>					
Economia e finanze	3.437,3	1.077,8	1.420,9	2.118,3	1.278,3	1.264,2
Sviluppo economico	3.891,9	2.617,4	1.881,2	2.325,1	3.154,9	2.014,9
Lavoro e politiche sociali	107,2	33,5	43,6	64,7	34,6	38,4
Giustizia	273,3	101,6	132,1	196,3	126,8	140,5
Affari esteri	206,0	71,8	93,4	135,8	81,7	90,6
Istruzione, università e ricerca	145,0	49,5	64,3	114,2	68,2	75,5
Interno	550,8	208,5	270,9	424,3	276,8	306,6
Ambiente e tutela territorio	124,1	45,2	58,8	63,5	41,0	45,5
Infrastrutture e trasporti	222,2	81,2	109,0	134,3	83,2	95,1
Difesa	1.446,9	606,2	786,1	1.213,3	721,1	796,4
Politiche agricole alimentari e forestali	168,8	62,6	81,4	107,7	69,3	76,8
Beni e attività culturali	60,3	21,8	28,4	49,5	31,1	26,8
Salute	66,1	23,0	29,9	53,0	32,9	28,7
<b>TOTALE</b>	<b>10.700</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>	<b>7.000</b>	<b>6.000</b>	<b>5.000</b>

Va da sé che codeste Amministrazioni dovranno, quindi, formulare le proposte, illustrate nel richiamato paragrafo 3 della Circolare n. 23, con riferimento agli importi rideterminati nell'aggiornata tabella di cui all'allegato C.

Restano peraltro confermate tutte le altre indicazioni sull'argomento, contenute nella predetta circolare, con l'ulteriore precisazione che non saranno prese in considerazione proposte di riduzione delle spese per fitto locali, utenze varie e simili se non sono accompagnate da piani di razionalizzazione delle strutture amministrative centrali o periferiche che le sostengono.

Ciò anche in relazione alle direttive contenute nella nota del 28 settembre scorso del Presidente del Consiglio, indirizzata a tutti i Ministri che, in relazione all'impianto complessivo della manovra per il pareggio ed ai vincoli internazionali assunti e non eludibili, indica che l'obiettivo di risparmio deve essere assicurato tramite riduzioni di spesa strutturali, con la conseguenza che vanno esclusi sia tagli di spesa "una tantum", sia la possibilità che, in luogo della riduzione della spesa, si introducano misure comportanti maggiori entrate, magari anche di natura extratributaria.

Va altresì ribadito che, come peraltro già segnalato nella citata nota del Presidente del Consiglio, le proposte per il conseguimento degli obiettivi di risparmio, rispettivamente assegnati a ciascun Dicastero con il predetto d.P.C.M., dovranno necessariamente pervenire allo scrivente entro il 4 ottobre p.v..

Il Ragioniere Generale dello Stato  
